



Decreto Presidente Giunta n. 478 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari
opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

DECRETI PRESIDENZIALI NN. 445, 446, 447, 448, 449, 450 DEL 21 NOVEMBRE 2013.
REVOCA.

IL PRESIDENTE

Premesso che

- a. con deliberazioni nn. 470, 471, 472, 473, 474, 483, 484 e 486 del 31/10/2013 la Giunta regionale ha proceduto, per le motivazioni ivi indicate, ad esercitare, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, il potere sostitutivo nei confronti dei comuni aggregati negli ambiti territoriali A4, B5, C2, N32, N33, S9, N16, S1, inadempienti alle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, lettere a) e b), e 21 della prefata legge regionale, demandando al Presidente la nomina dei rispettivi commissari ad acta;
- b. con decreti nn. 445, 446, 447, 448, 449, 450 del 21/11/2013 si è provveduto, in attuazione delle richiamate deliberazioni giuntali, alla nomina dei commissari ad acta e delle relative strutture commissariali, cui è stato affidato il compito di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, all'adozione e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e all'adozione, mediante accordo di programma, del piano di zona di ambito, secondo le modalità e le procedure previste all'articolo 21 della legge regionale 11/2007, compresa la sottoscrizione dell'accordo;

Rilevato che

- a. in merito alle deliberazioni di cui al punto a., al fine di conformare l'azione amministrativa alla norma di legge, è stato avviato il procedimento finalizzato alla verifica dei presupposti istruttori per l'esercizio da parte della Giunta regionale del potere di autotutela;
- b. per l'effetto, nelle more della conclusione del procedimento di verifica dei presupposti per l'esercizio del potere di autotutela in merito alle citate deliberazioni, con decreto n. 460 del 03/12/2013 è stata disposta la sospensione, per le motivazioni ivi indicate, della efficacia dei decreti nn. 445, 446, 447, 448, 449, 450 del 21/11/2013;

Considerato che con deliberazione n. 515 del 09/12/2013 la Giunta regionale, all'esito del procedimento di autotutela avviato, ha disposto la revoca delle deliberazioni nn. 470, 471, 472, 473, 474, 483, 484, 486 del 31/10/2013, nonché di ogni altro atto o provvedimento connesso e conseguenziale;

Ritenuto, in conseguenza della deliberazione della Giunta regionale n. 515/2013 e all'esito delle relative risultanze, di dover procedere a revocare, in via di autotutela, i decreti presidenziali nn. 445, 446, 447, 448, 449, 450 del 21/11/2013 di nomina dei commissari ad acta dei comuni aggregati negli ambiti territoriali A4, B5, C2, N32, N33, S9;

Visti

- la legge regionale n. 11/2007;
- le DDGRC nn. 470, 471, 472, 473, 474, 483, 484 e 486 del 31/10/2013;
- i DDPGRC nn. 445, 446, 447, 448, 449, 450 del 21/11/2013;
- il DPGRC n. 460 del 03/12/2013;
- la DGRC n. 515 del 09/12/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale,

DECRETA

per i motivi indicati in preambolo che si intendono qui integralmente riportati:

1. di revocare, in via di autotutela, i decreti presidenziali nn. 445, 446, 447, 448, 449, 450 del 21/11/2013.
2. di dare mandato al Direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

3. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale, nonché alla Consulta delle Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale 11/2007.
4. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale e alla Consulta delle autonomie locali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

CALDORO